

## UNA CAROVANA CONTRO LA MAFIA

“Amiamo viaggiare, vedere, scoprire, per questo abbiamo iniziato un viaggio appassionante e pericoloso, difficile ma entusiasmante, un viaggio verso ipotesi nuove di esistenza, un viaggio che possa dare alle idee, alle parole, ai gesti, Libertà”.

Con questo slogan partiva nel 1994 la prima Carovana Antimafia promossa dall'ARCI Sicilia, due anni dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

Da allora ogni anno si rinnova questo appuntamento, ma la Carovana presenta sempre qualche novità. Infatti anno dopo anno ha inserito nuove tappe, ha coinvolto più regioni d'Italia, ha assunto una connotazione nazionale e poi europea e internazionale.

Quest'anno si ripropone con una veste innovativa, poiché la Manifestazione si svolgerà in molte regioni italiane, percorrendo non un unico percorso nord-sud, ma seguendo un percorso specifico e programmato all'interno di ogni regione, in poche parole verrà gestita autonomamente dalle regioni con il coordinamento nazionale.

Queste le tappe in Sicilia che la Carovana percorrerà a partire da giorno 4 al 15 Dicembre :

“Palermo, Roccamena, Trapani, Agrigento, Sciacca, Ragalmuto, Licata, Gela, Bronte, dove ci sarà l'intervento di *Giovanni Impastato*, Giarre, Catania.

La Carovana ospite dell'ARCI di Catania, giorno 15 mattina parteciperà alla manifestazione con la FINLEA, nel pomeriggio si sposterà nel quartiere di Monte Po dove si mescolerà e si confronterà con la realtà del quartiere grazie alla reciproca collaborazione dei gruppi associativi catanesi, ARCI, GAPA, MANITESE, LIBERA, AGESCI, IQBAL MASIH, Kerè, ecc.

Qui i volontari delle diverse associazioni trascorreranno il pomeriggio insieme ai bambini e ragazzi del quartiere con lo scopo di creare un'atmosfera di gioco e di socializzazione sempre tenendo presente uno degli obiettivi della Carovana: “*Lavorare al cambiamento sociale partendo dai bambini*”.

Il programma di quest'anno ci dimostra come la partecipazione alla Carovana Antimafia sta aumentando e a tal proposito chiudiamo il discorso citando le parole di un Capocarovaniero, Calogero Parisi, invitandovi tutti a partecipare.

“*La Carovana ha la forza del contagio, sprigiona risorse sempre nuove e crea momenti di incontro, ma ha anche un altro merito: quello di raccontare. Già, proprio così: raccontare il percorso di questi anni difficili, di questa isola dimenticata e dimenticata, in cui troppo spesso i luoghi comuni hanno la meglio sui segnali di cambiamento.*”

*Gaetano Mirabella*